**Domenica 27 gennaio 2019**

**3° del tempo Ordinario –**

**S. Giovanni Bosco**

1. Uno dei termini cari all’evangelista Luca è **«oggi».**

Ricorre nei momenti principali del suo Vangelo e anche nel brano appena ascoltato.

In quell’incontro nella sinagoga di Nazaret **Gesù si gioca completamente**, chiedendo alle persone che lo ascoltano di **credere che le promesse di liberazione** presenti nel profeta Isaia, **Lui le realizza** con la sua presenza, con la sua venuta.

La sua scelta di quel giorno si vedrà in tutte le preferenze seguenti, perché i ciechi saranno davvero guariti, gli oppressi sollevati e i prigionieri liberati.

2. «**Oggi**». Noi siamo tante volte delle **persone del domani**: «Farò... dirò...». E invece **siamo padroni di gestire solo questo momento**, questo tratto di storia, non quello che verrà, chissà come sarò e chissà dove sarò.

3. In questi giorni abbiamo riflettuto su **Giovanni Bosco.** Lui non ha aspettato tempi migliori per agire. **Ha fatto del suo «oggi» il meglio che gli era possibile**.

Quanto bene ha fatto questo povero prete di Torino, quanto amore ha saputo dare a quei giovani che affollavano il suo oratorio! Quanti santi, quante persone belle sono uscite da lì, perché lui si è impegnato in quell’«oggi».

4. Ma perché l’«oggi» sia vissuto pienamente **occorre una lampada**, una luce che guidi il nostro agire, il nostro pensare, il nostro parlare. E **la lampada che ci è presentata** in tutte le letture **è la Parola di Dio**.

- Lo stesso Gesù si riferisce alla Parola del profeta per orientare le sue scelte.

- Israele, nella prima lettura, si confronta per un giorno intero con la Parola di Dio per costruire il proprio futuro;

- per don Bosco il Vangelo era riferimento costante.

- E lo stesso dobbiamo fare noi**, sia nella nostra vita personale che comunitaria**, che di progettazione di una parrocchia, di un oratorio, di un paese!

Come diceva l’evangelista all’inizio, se faremo questo, forse ci renderemo conto della solidità degli insegnamenti che abbiamo ricevuto. Forse non considereremo cose vecchie quelle che i nostri antenati ci hanno trasmesso, **ci renderemo conto che la Parola di Dio libera, salva anche il nostro tempo, la nostra storia.**